

Mittente	[Guarini] [Battista]	Destinatario	Salviani Gasparo
Data	1612	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza		Luogo arrivo	[Roma]
Incipit	Per l'altre mie scrissi a Vostra Signoria le mie querele, ora le scrivo le mie sciocchezze		
Contenuto	Riferisce che il signor [Francesco] Nigrelli lo ha persuaso non solo a concedere ai suoi avversari [coinvolti nella lite per i confini delle sue proprietà ferraresi] "l'Esamine", ma anche a cedere volontariamente parte dei territori, sicuro che la camera gli avrebbe dato comunque torto. Aggiunge che aveva "in pronto" i sonetti del signor [Girolamo] Aleandro [i sonetti venivano raccolti in funzione dell'allestimento di una silloge degli Accademici Umoristi], nonché alcune lettere, ed era sul punto di mandarle; tuttavia non si è risolto a spedirle perché ogni suo piego contenente scritte, inviato alla posta, viene immediatamente perduto, come è accaduto con il suo discorso inviato al signor Paolo [non si è riusciti a capire con precisione a chi faccia riferimento; il controllo della posta di Guarini era iniziato nel 1599, quando l'autore era caduto in sospetto di tradimento nei confronti della Serenissima. La data è ricostruita per via di congettura da Elisabetta Selmi, 'Preti, Guarini, Marino e dintorni: questioni di poesia e storia culturale', "L'Elisse", 5, 2010, p. 118]		
Fonte	Elisabetta, Selmi, Preti, Guarini, Marino e dintorni: questioni di poesia e storia culturale nelle accademie del primo Seicento, "L'Elisse", V, 2010, p. 118		
Compilatore	Zucchi Enrico		